



Consorzio Intercomunale Trasporti  
Società per Azioni



Spett.le Comune di Stazzano  
alla c.a. Ill.mo Sindaco Pierpaolo Bagnasco  
e p.c. Al Responsabile del Servizio Finanziario  
A mezzo PEC:  
[protocollo@pec.comune.stazzano.ai.it](mailto:protocollo@pec.comune.stazzano.ai.it)

Prot. n. 200932

Novi Ligure, 5 novembre 2020

**Oggetto:** Diffida ad eseguire i conferimenti dovuti dal Comune di Stazzano in qualità di socio del C.I.T. –  
Consorzio Intercomunale Trasporti S.p.A.

Ill.mo Sindaco,

come Le è noto il fu Consorzio Intercomunale Trasporti, oggi vera e propria Società per Azioni di cui il Suo Comune è Socio, ha svolto e continua tutt'ora a svolgere un servizio di assoluta importanza per il territorio, qual è il trasporto pubblico locale (TPL).

Peraltro, le difficoltà economico-finanziarie legate allo svolgimento di detto servizio hanno indotto gli Organi Sociali ad adottare, in ossequio al dettato normativo di cui al D.Lgs. 175/2016, misure atte a contrastare lo stato di crisi in cui risultava versare la Società.

Si è così giunti, nell'Assemblea del 30 ottobre 2018, ad approvare – all'unanimità – uno specifico "Piano di ristrutturazione e risanamento 2018/2021-2023", redatto in funzione della volontà di tutti i Comuni Soci di superare le difficoltà legate alla gestione dell'attività caratteristica e mantenere in essere il servizio di TPL sul territorio in vista di un suo nuovo affidamento, anche ad un nuovo operatore economico, da parte dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese.

Tra le molte condizioni individuate dal Piano e poste alla base del tentativo di risanamento e ristrutturazione vi era anche la previsione di un ripiano delle perdite da parte dei Comuni Soci che, proprio per la sua rilevanza, è stata oggetto di approfondita discussione in seno alla già citata Assemblea del 30 ottobre 2018, poi conclusasi con un'approvazione unanime del documento.

Non solo ma, anche in fase di attuazione del Piano, i Comuni soci hanno ribadito tale impegno – così, nell'ambito dell'Assemblea del 23 luglio 2019, è stato approvato il bilancio 2018 ed il relativo piano di riparto delle perdite – provvedendo altresì ad effettuare i propri conferimenti nei tempi prestabiliti.

Una volta intervenuta, in data 4 dicembre 2019, la nomina dello scrivente quale Amministratore Unico del C.I.T., su richiesta dei Soci è stata avviata una puntuale verifica circa lo stato di attuazione del Piano di ristrutturazione e risanamento dell'azienda, come deliberato dall'Assemblea del 30 gennaio 2020.

Senonché, oltre a porre rimedio ad alcuni limiti del Piano originario, di lì a poco si è reso necessario affrontare la nota emergenza sanitaria e, con essa, un vero e proprio stravolgimento delle attività svolte dal C.I.T., ivi compreso, in particolare, il TPL urbano ed extraurbano, con ovvie conseguenze anche in tema di conseguimento degli obiettivi prefissati.

È stata così approntata una revisione del Piano in questione, da cui sono emerse, tenendo conto degli indirizzi finali espressi dall'Assemblea del 25 agosto 2020, 4 differenti opzioni: A) "Sopravvivenza garantita", B) "Sopravvenienza senza garanzie", C) "Sopravvivenza in perdita" e D) "Liquidazione immediata".

Sottoposte pertanto all'Assemblea del 21 ottobre u.s. tali alternative, i Comuni Soci hanno optato, sulla scorta anche dell'indirizzo espresso dal Consiglio del Comune di Novi Ligure, azionista di riferimento, per l'ipotesi prevista alla lett. C) "Sopravvivenza in perdita".

A parere dei Soci si tratta, infatti, dell'opzione per loro meno onerosa (dato che la garanzia di copertura delle perdite è limitata al 30 giugno 2021) e che, al contempo, permetterebbe di continuare ad erogare il servizio ed a salvaguardare la continuità aziendale con l'obiettivo della conversione in mista della Società, previa selezione di un socio operativo mediante procedura di gara ad evidenza pubblica.

Pertanto, con il voto di 11 Comuni soci favorevoli, rappresentanti quote pari al 62,453%, è stata approvata la descritta revisione del Piano, con opzione per la sopravvivenza in perdita ed obiettivo di giungere celermente alla conversione in società mista del C.I.T.

Cionondimeno, il Suo Comune si è astenuto sulla suddetta deliberazione, peraltro senza esplicitare le motivazioni di tale scelta.

Orbene, sebbene si auspichi un ripensamento da parte della Sua Amministrazione rispetto a quanto precede, con conseguente partecipazione del Suo Comune alla ricostituzione minimale del capitale aziendale, mi vedo costretto ad intervenire immediatamente, per accertarmi che il Suo Ente adempia, anzitutto, alle obbligazioni già assunte ed effettui i conferimenti a suo tempo previsti dall'originario Piano di ristrutturazione e risanamento 2018/2021-2023.

È infatti evidente che l'importo ancora dovuto dal Suo Comune in forza del citato Piano, nonché delle sopra richiamate delibere assembleari, concerne il ripiano delle perdite relative all'esercizio 2019 e, quindi, a servizi già erogati, la cui utilità per il Suo Ente, compresi quelli goduti nel 2020, non pare poter essere obiettivamente messa in discussione, né è mai stata messa in dubbio dal Suo Ente.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, ribadita ed auspicata la possibilità che il Suo Ente riveda la propria posizione ed aderisca alla ricapitalizzazione della Società, sono con la presente a diffidarLa ad effettuare, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente, almeno il versamento di € 11.471,64, dovuto a titolo di ripiano perdite in forza del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018/2021-2023 approvato con Delibera assembleare n. 4 del 30 ottobre 2018.

Stante, inoltre, l'esigenza di programmare la ricapitalizzazione della Società, con determinazione degli oneri a carico di ciascun Socio aderente, Le chiedo di voler fornire un riscontro alla presente entro e non oltre 7 giorni dal suo ricevimento.

In caso contrario, Le rappresento sin d'ora che mi vedrò costretto a dare corso ad ogni opportuna azione, anche legale e giudiziale, a tutela della Società e degli altri Comuni soci.

In quest'ambito, Le segnalo, in prospettiva, la possibile revisione del programma di esercizio che, finalizzata a migliorare l'assetto economico-finanziario del servizio di TPL, potrebbe vedere penalizzati i bisogni di mobilità insistenti sul territorio e presenti presso la comunità del Suo Ente.

Distinti saluti.

AMMINISTRATORE UNICO  
Silvio Mazzarello

Trasporto Pubblico - Noleggio Autobus - Gestione Parcheggi  
via Giacometti, 91 - 15067 Novi Ligure (AL) tel. 0143743681 - fax 0143744504  
Onoranze Funebri via P. Giacometti, 22 - 15067 Novi Ligure (AL) tel. 0143 2411  
partita IVA n. 00973350069 codice fiscale n. 92000050069  
indirizzo e.mail: [cit@citnovi.it](mailto:cit@citnovi.it) e.mail cert.: [cit@pec.citnovi.it](mailto:cit@pec.citnovi.it) sito web [www.citnovi.it](http://www.citnovi.it)